

104 / rubrica INTERNI panorama

STONE CIRCUS

di Luna Fumagalli

*Il nuovo
progetto
di LORENZO
PALMERI per STONE
ITALIANA è l'inizio
di un viaggio:
una profonda
ESPLORAZIONE
nelle possibilità
del QUARZO RICOMPOSTO.*

DALL'ALTO, DUE PATTERN DELLA COLLEZIONE DI SUPERFICI STONEWALLPAPER, NATA DALL'INCONTRO TRA STONE ITALIANA E **JANNELLI&VOLPI**. L'IDEA ALLA BASE DEL PROGETTO DI LORENZO PALMERI È LA TRASPOSIZIONE DI TEXTURE DALLA CARTA ALLA PIETRA.

DUE PATTERN DALLE LINEE INTRECCIATE DELLA COLLEZIONE DI SUPERFICI CONFESSIONS, IDEATA DA LORENZO PALMERI E REALIZZATA CON **ALPI**. SUPERFICIE RAW, FIRMATA LO STUDIO E CON **BRIX**, CHE RICICLA IL 50% DI SCARTI CERAMICI MACINATI IN GRANULOMETRIE DIFFERENTI E MISCELATI IN UN IMPASTO DI RESINE E QUARZO.

A SINISTRA, ON-STAGE, LAVABO IDEATO DA LORENZO PALMERI. REALIZZATO CON **AGAPE**, È DOTATO DI UN'AMPIA ZONA SU CUI DISPORRE GLI OGGETTI IN USO. SOTTO, TRACES, UNA FAMIGLIA DI TAVOLI BASSI DISPOSTI IN LOOP, IDEATA DA LORENZO PALMERI E REALIZZATA CON **MOROSO**.

Stone Italiana, una delle realtà più all'avanguardia nella produzione di quarzo e marmo ricomposto. in partnerhip con alcune aziende - Agape,

Alpi, Brix, Jannelli&Volpi, Moroso e **Nodus**, ognuna con la sua specifica identità e ricco bagaglio di esperienza - condivide un progetto firmato da Lorenzo Palmeri che mette insieme, valorizzandole, le diverse competenze e generando un affaccio privilegiato una sul mondo dell'altra.

Stone Circus mira alla definizione di un nuovo modello di produzione industriale che vada oltre l'idea competitiva, una modalità di incontro basata sulla cooperazione, in cui ognuno è partecipe del progetto. Sono nate così le collezioni di superfici in cartapietra StoneWallpaper in collaborazione con Jannelli&Volpi, Confessions con Alpi e Raw con Brix, oltre al lavabo On-stage, realizzato con Agape e ai coffe-tables Traces con Moroso.



46 / *appunt*INTERNIPANorama

*In voga negli anni '80 e '90,
TRASCURATO NEI DECENNI
SUCCESSIVI. oggi, IL TAPPETO,
dà un tono all'ambiente" COME
BEN DICEVA l'indimenticabile
Drugo alias Jeff Bridges nel Grande
Lebowski, IL FILM EPICO
DEI FRATELLI COEN.*

di Patrizia Catalano

**TAPPETI...
MI È VENUTA
un'idea**



ALCUNE IMMAGINI DEI TAPPETI REALIZZATI DA **NODUS** SOTTO. IL BOZZETTO E LA REALIZZAZIONE DI THE STRANGER WITHIN REALIZZATO DALLA COPPIA DI DESIGNER DI FORMAFANTASMA, ATTUALMENTE IN ESPOSIZIONE AL MAK DI VIENNA.

PAGINA A LATO. SUL CAVALLO IL LHOTSE DI BARTOLI DESIGN. TOTAL BLACK CON MERLETTO IL TAPPETO DELLA SLOVENA NIKA ZUPANC.



Insomma diciamo, il tappeto è il tappeto, e non esiste moquette o magnifico pavimento che tenga. Soprattutto nella casa d'autunno, che oggi più che mai segue il mondo della moda ritrovando un piacere dimenticato per tutto quello che riguarda il mondo tessile, il tappeto diventa un complemento irrinunciabile. E se per anni ci siamo dimenticati della cultura del tappeto di design, importando i bellissimi kilim orientali, oggi con una cultura del progetto sempre più espansa a tutti gli ambiti, c'è chi ha trovato l'energia per proporre una collezione totalmente design oriented. Si chiama **Nodus** e dietro c'è un signore che di arredamento ne sa parecchio: Andrea Galimberti. Famoso come proprietario dello storico negozio di via Garibaldi in zona Brera a Milano, Il Piccolo, Galimberti proviene da una famiglia che ha fatto dell'interior decoration di alta gamma il suo core business: "Abbiamo arredato più di 700 negozi, principalmente dei più importanti nomi della moda italiana e internazionale. Gioco forza che dai negozi siamo passati agli interni delle case dei proprietari delle aziende e, grazie a un ottimo passaparola, dei loro clienti e amici". All'interno di questo brand di famiglia Galimberti inserisce **Nodus**, la collezione di tappeti di alto artigianato progettata da designer internazionali. "Il furniture design negli ultimi anni è andato troppo verso una direzione minimalista e diciamo così, punitiva. Io ho imparato molto dai miei clienti e amici della moda: c'è bisogno di calore nelle case e soprattutto di emotività e di sorprese". 50 designer e architetti - Sam Baron, i fratelli Campana, le Front per citarne solo alcuni - hanno dato vita a un progetto segnato dalla creatività delle idee, circa 60 pezzi a tiratura unica o limitata realizzati da artigiani indiani, nepalesi, asiatici con tecniche che garantiscono una assoluta qualità e unicità di ogni singolo pezzo. Dice il vecchio saggio: non è vero che là fuori c'è crisi, quel che manca spesso sono le idee e la voglia di rinnovarsi.

TAPPETO TONDO CON BASE IN COLORE GRIGIO E APPLICAZIONE DI FRANGE IN COLOR ROSA: È JUPON DI SAM BARON.